

Procurate che tutto un popolo non si unisca nel dolore e nelle proteste. (*Bene!*)

Di questo mi credeva di essere in obbligo di avvertire il ministro di agricoltura e commercio e il Ministero.

Presidente. Essendo trascorsi i quaranta minuti destinati alle interrogazioni, procederemo oltre nell'ordine del giorno.

Svolgimento di una proposta di legge del deputato Petronio.

Presidente. Ora l'ordine del giorno reca: Svolgimento di una proposta di legge del deputato Petronio relativa all' "Aggregazione dei mandamenti di Sessa Aurunca e di Carinola al tribunale di Santa Maria Capua Vetere."

Do lettura dell'articolo di legge (Vedi *Stampato* n. 284).

L'onorevole Petronio ha facoltà di parlare per svolgere la sua proposta.

Petronio. I due mandamenti di Sessa Aurunca e di Carinola sono stati sempre dipendenti dal tribunale di Santa Maria Capua Vetere sino al 1864, allorquando, stabilitisi i tribunali circondariali, per creare il tribunale di Cassino, si distaccarono questi due mandamenti dal centro naturale e prossimo di Santa Maria Capua Vetere e si aggregarono a Cassino. I lamenti e le rimostranze dei Comuni dei due mandamenti furono numerosi e continui e hanno invocato tante volte dalla giustizia del Ministero e del Consiglio provinciale a che ritornassero alla giurisdizione antica, cioè a quella del tribunale di Santa Maria Capua Vetere. Le ragioni sono moltissime, e io non voglio intrattenere la Camera enumerandole tutte. Dirò solo che per la vicinanza, questi due mandamenti si trovano alle porte di Santa Maria Capua Vetere, mentre che dovendo andare a Cassino devesi impiegare un paio di giorni, pernottando ivi. Oltre questo, non si farebbe nessun torto a Cassino, perchè il territorio della giurisdizione di Cassino resterà sempre il doppio in fatto di estensione a quella di Santa Maria Capua Vetere.

Di modo che ragioni economiche, di convenienza e di tradizioni antiche dei mandamenti importano che giustizia sia fatta, e questi due mandamenti stralciati, dirò così, da Cassino ritornino all'antica giurisdizione, cioè al tribunale di Santa Maria Capua Vetere. Il Consiglio provinciale di Terra di Lavoro (e qui ho l'onore di presentare e rendere ostensiva una sua decisione) ad unanimità ha votato questa mia proposta, di

cui io mi rendo eco ed interprete nella Camera italiana.

Questo voto del Consiglio provinciale di Terra di Lavoro è in data del 26 novembre; non mi pare dovere io aggiungere altro. Le ragioni, del resto, sarebbero moltissime: basterebbe gettare lo sguardo sulla carta corografica della Terra di Lavoro per vedere che le giuste doglianze di questi due mandamenti sono giustificate, e le speranze informate a principii di equità e di giustizia.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole Visocchi contro la presa in considerazione.

Visocchi. Non posso fare a meno di porre in guardia l'onorevole ministro intorno al disegno di legge presentato dall'onorevole Petronio, che, lungi dal recare un buon assetto, produrrebbe invece un grande disordine nei due tribunali di cui si tratta.

Il tribunale di Santa Maria, già tanto popoloso ed affollato di affari da dover pronunziare in media 2,500 sentenze all'anno, verrebbe ad essere anche più accresciuto; e quello di Cassino, che in media ne ha 1,400, sarebbe assottigliato, non certo tanto da veder minacciata la sua esistenza, ma da diventar languente e non più florido come è ora, e ciò senza nessuna utilità per la buona amministrazione della giustizia.

Nè è da credere che ci sia la grande differenza nelle distanze, della quale parlò l'onorevole Petronio in appoggio della sua proposta, perchè tra l'andare a Santa Maria o a Cassino non ci sarà che la differenza di mezz'ora quando sarà aperta all'esercizio la ferrovia Sparanise-Gaeta. Ed anche allora, se si tien conto delle differenze di coincidenza d'orario e della spesa, forse riuscirà più breve ed economico (giacchè l'onorevole Petronio ha molto parlato di risparmio) valersi della strada ordinaria Sessa-Mignano, la quale dalla nostra Provincia fu costruita principalmente per dare al mandamento di Sessa Aurunca una comunicazione diretta col tribunale di Cassino.

Noi non siamo ancora usciti dall'agitazione che ha prodotta l'applicazione della legge di soppressione delle preture, ed a me pare che sarebbe improvvido e per lo meno indiscreto porre mano a variazioni nella circoscrizione dei tribunali. Ciò può tornare poi dannosissimo quando si faccia così isolatamente ed alla spicciolata, perchè il Governo non avrebbe possibilità di reintegrare nella circoscrizione d'un tribunale quelle sottrazioni o quei mutamenti che si venissero facendo.

E per le dette ragioni e per altre che ora non